

Prot. n. 1544/15

Palermo, 11 giugno 2015

Al Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia

e. p.c.

Agli Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia

Agli Iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Palermo

Oggetto: Regolamento UE 1305/2013 – P.S.R. 2014/2020 Mis. 13 – Bando Pubblico del Dipartimento Regionale Agricoltura prot. n. 43231 del 9/6/2015 – pubblicato il 10/6/2015.

In riferimento al bando in oggetto, reso pubblico sul sito Istituzionale dell'Assessorato Regionale Agricoltura il 10/6/2015, con SCADENZA 15/6/2015, si resta esterrefatti inizialmente e indignati subito dopo, verificando che vengono concessi **5 giorni** per l'adempimento dell'iter procedurale per accedere ai benefici e alle condizioni di ammissibilità e che due di questi 5 cadano pure di sabato e domenica.

L'art. 2 dell'avviso recita: «Il Dipartimento regionale dell'agricoltura, al fine di assicurare continuità di forme di sostegno tra il periodo di programmazione del PSR Sicilia 2007/2013 e la programmazione 2014/2020, col presente bando» tale nobile intento viene assolutamente vanificato dai tempi concessi.

Non è pensabile che un bando che mira allo sviluppo delle zone disagiate e svantaggiate non conceda tempi utili per l'adeguata divulgazione dell'iniziativa presso tutti i soggetti che possono essere interessati nonché tempi utili per un adatto impegno tecnico.

Certo il bando prevede altri 25 giorni solari di ritardo, ma con oneri a carico dell'importo al quale si avrebbe diritto. Un provvedimento di questo tipo potrebbe avere giustificazione di fronte ad un avviso emesso **con largo anticipo** rispetto al termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, risulta invece ingiustificato di fronte ai miseri 5 giorni accordati.

Negli ultimi tempi diffondere bandi con scadenze prossime alla stessa emissione è diventata quasi una regola e ci si interroga sulla *ratio* che porta alla loro scelta (è recentissima la vicenda legata alla scadenza della Mis. 11 emessa senza che ancora fosse pronto il dispositivo applicativo sul portale del SIAN, ancora oggi non disponibile!!). Se non si conoscesse la competenza ed il valore dei dirigenti ed i funzionari preposti a tale attività, si potrebbe pensare che determinino quasi a caso le date. Gli stessi funzionari che poi, giustamente richiedono la piena efficienza delle aziende interessate e capacità e precisione dei tecnici professionisti che istruiscono le pratiche. E' fin troppo ovvio che nel caso della misura in oggetto, non ci saranno le condizioni per svolgere un lavoro adeguato.

Si rende necessario pertanto richiedere alle Autorità competenti di porre in essere tutte le condizioni necessarie affinché la programmazione, con conseguente emissione e scadenze, dei vari bandi relative alla misure del PSR sia realizzata con tempi congrui che consentano una adeguata divulgazione tra le aziende interessate ed adeguati tempi per l'istruzione delle pratiche.

Ciò andrebbe a pieno vantaggio di un ottimale sviluppo e sostegno dell'imprenditoria agricola e rurale della nostra regione e di un ottimale impiego e fruizione delle risorse economiche messe a disposizione dalla UE.

Caro Presidente per tutto quanto sopra esposto ti chiediamo un forte e deciso intervento nei confronti del Presidente della Regione Siciliana; della Corte dei Conti; dell'Assessore Regionale alla Agricoltura Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea; del Dirigente Generale di Dipartimento Regionale Agricoltura, e delle istituzioni nazionali e comunitarie competenti per materia.

Restiamo fiduciosi nel tuo impegno, ricordando che i colleghi in questi momenti, come più volte già evidenziato, non potranno avere nemmeno il tempo di implementarsi al sistema per compilare la domanda.

Chi si assume la responsabilità del mancato lavoro dei colleghi?

E soprattutto: **cui prodest ???**

Cordiali saluti.


Il Presidente
Agronomo Dott. Salvatore Fiore